



Il Sanfiorfese



Accensione luminarie di Natale

Numero 4/2010

WWW.COMUNE.SAN-GIORGIO-DI-PIANO.BO.IT
Il Notiziario dell'Amministrazione Comunale

Le domeniche a teatro

Comuni di Bentivoglio, Castel Maggiore, Galliera, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale
Direzione Artistica dell'associazione Fanta Teatro
Con il sostegno di Legacoop

La manifestazione "Domeniche a teatro" coinvolge cinque comuni - **San Giorgio di Piano (capofila), Bentivoglio, Castel Maggiore, Galliera e San Pietro in Casale.**

Grazie anche all'impulso ed al sostegno della Provincia di Bologna i Comuni si sono riuniti e hanno dato vita ad un cartellone unico dedicato agli spettacoli per bambini di teatro e burattini, connotati per l'attenzione alla qualità delle proposte. Il cartellone si snoda in un arco temporale molto vasto che va da novembre ad aprile e **comprende 21 spettacoli di teatro d'attore, di figura, musicali e di narrazione, sempre concepiti per un pubblico di ragazzi e bambini, dai 3 ai 10 anni** in spazi teatrali e non, con un occhio di riguardo alla qualità ed alla varietà delle proposte.

Quest'anno la direzione artistica della rassegna è stata affidata a Fanta Teatro, associazione culturale bolognese che nasce nel 2004 dall'incontro di registi, pedagogisti, attori, ed educatori. Il profondo lavoro di ricerca indirizzato a trovare le strade e i linguaggi capaci di destare l'attenzione sia dei bambini che degli adulti, la contaminazione dei diversi linguaggi artistici (arte, musica, teatro di figura, lirica...), e la freschezza tipica del grande cinema di animazione, sono gli ingredienti che portano la compagnia, ad imporsi sulla scena bolognese fin dal suo nascere e ad essere oggi una delle realtà più innovative a livello nazionale per quanto riguarda il teatro ragazzi.

Si ringraziano la Provincia di Bologna e Legacoop che hanno contribuito a sostenere il progetto.

DOMENICHE A TEATRO rassegna di teatro di figura, d'attore e musicale per bambini

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011, ore 16,30, BOCCIODROMO DI GALLIERA, VIA BARCHETTA, LOC. ANTICA, "LA BEFANA VIEN DI NOTTE" di Fanta Teatro
Ingresso gratuito

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011, ore 16,30, CASTEL MAGGIORE, SALA BIAGI-D'ANTONA, VIA LA PIRA 54, "IL MAGO DI OZ" di Fanta Teatro
Fascia di età consigliata: dai 4 anni in su
Ingresso: 4 Euro

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011, ore 16,30, BENTIVOGLIO, TE-ZE, VIA BERLINGUER 7, "ARRIVA LA BEFANA"

Ingresso gratuito

DOMENICA 9 GENNAIO 2011, ore 16,30, SAN GIORGIO DI PIANO, SALA TRENTI, VIA GARIBALDI, 10, "CELENTINA SALVABOSCO" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 3 anni in su

Ingresso gratuito

DOMENICA 23 GENNAIO 2011, ore 16,30, SAN PIETRO IN CASALE, SCUOLA ELEMENTARE POGGETTO VIA GOVONI (LOCALITÀ POGGETTO), "LA BELLEZZA DEL RE" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 4 anni in su

Ingresso gratuito

DOMENICA 30 GENNAIO 2011, ore 16,30, CASTEL MAGGIORE, SALA BIAGI-D'ANTONA, VIA LA PIRA 54, "L'ETA' DELLA PIETRA" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 4 anni in su

Ingresso: 4 Euro

DOMENICA 6 FEBBRAIO 2011, ore 16,30 A BENTIVOGLIO, SALA TE-ZE, VIA BERLINGUER, 7, "IL TOPO DI CITTA' E IL TOPO DI CAMPAGNA" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 3 anni in su

Ingresso: bambini 2 Euro, adulti 3 Euro

SABATO 12 FEBBRAIO 2011, ore 10,30, SAN PIETRO IN CASALE, Biblioteca ragazzi, P.zza Martiri della Liberazione, 12, La Bottega di Merlino presenta "TOC TOC CHI È? APRI LA PORTA!" liberamente tratta dal libro di Bruno Munari, ed. Corraini.

Fascia di età consigliata: dai 5 ai 10 anni

Ingresso gratuito

DOMENICA 13 FEBBRAIO 2011, ore 16,30 A CASTEL MAGGIORE, SALA BIAGI-D'ANTONA, VIA LA PIRA 54, "LA CICALA E LA FORMICA" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 3 anni in su

Ingresso: 4 Euro

DOMENICA 27 FEBBRAIO 2011, ore 16,30 A CASTEL MAGGIORE, SALA BIAGI-D'ANTONA, VIA LA PIRA 54, "IL BRUTTO ANATROCCOLO" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 3 anni in su

Ingresso: 4 Euro

DOMENICA 6 MARZO 2011, ore 16,30 A CASTEL MAGGIORE, SALA BIAGI-D'ANTONA, VIA LA PIRA 54, "RAPE-RONZOLA" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 4 anni in su

Ingresso: 4 Euro

DOMENICA 13 MARZO 2011, ore 16,30 A CASTEL MAGGIORE, SALA BIAGI-D'ANTONA, VIA LA PIRA 54, "IL GATTO CON GLI STIVALI" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 3 anni in su

Ingresso: 4 Euro

SABATO 19 MARZO 2010, ore 10,30, A SAN PIETRO IN CASALE, ASILO NIDO "ITALO CALVINO", La Bottega di Merlino presenta "GARIGARI STIK E STUK"

Fascia di età consigliata: da 0 a 3 anni

Ingresso gratuito

DOMENICA 20 MARZO 2011, ore 16,30 A SAN GIORGIO DI PIANO, SALA TRENTI, VIA GARIBALDI, 10, "IL PIFFERAILO MAGICO" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 4 anni in su

Ingresso gratuito

DOMENICA 3 APRILE 2011, ORE 16,30, A SAN PIETRO IN CASALE, ASILO PARROCCHIALE "S. Luigi", VIA MATTEOTTI 2, "IL PRINCIPE RANOCCHIO" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 3 anni in su

Ingresso gratuito

DOMENICA 10 APRILE 2011, ore 16,30 A CASTEL MAGGIORE, SALA BIAGI-D'ANTONA, VIA LA PIRA 54, "LA LAMPADA DI ALADINO" di Fanta Teatro

Fascia di età consigliata: dai 3 anni in su

Ingresso: 4 Euro

*L'Amministrazione Comunale
esprime a tutta la
cittadinanza i più calorosi
Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*



*Il Sindaco
Valerio Gualandi*



LAVORI PUBBLICI

I servizi Lavori Pubblici - Espropriazioni - Manutenzioni e Protezione Civile fanno parte dell'Area "Programmazione e Gestione del Territorio" diretta dall'Arch. Pier Franco Fagioli. Il personale impegnato in detti servizi sono il Direttore dell'Area, l'Ing. Mauro Chiodarelli e Marina Magli.

Gli orari di aperture al pubblico

Mattina:

Lunedì 9.00 – 13.00 - Sabato 9.00 – 12.30

Pomeriggio:

Giovedì 16.00 – 19.00

Telefono: 051/6638542 - 547 - Fax: 051/6638546

E-mail: tecnico@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

LAVORI PUBBLICI ED ESPROPRIAZIONI:

- Cura la realizzazione delle opere inserite nell'elenco annuale dei lavori pubblici e nel piano investimenti, in base alle risorse finanziarie disponibili e secondo la normativa vigente in materia di lavori pubblici. Le attività svolte vengono così sintetizzate:

- Attività di progettazione
- Procedure per l'acquisizione delle aree interessate dai



lavori

- Procedure per l'affidamento dei lavori
- Affidamento dei lavori
- Direzione lavori
- Contabilità dei lavori
- Collaudo delle opere.

MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE:

- Cura la conservazione e manutenzione del patrimonio comunale, dei mezzi e delle attrezzature
- Cura la pulizia e la manutenzione delle strade e il rifacimento della segnaletica stradale
- Cura la custodia e la manutenzione delle aree interne e degli aspetti estetici ed igienici dei cimiteri
- Verifica e mantiene monitorato i sistemi stradali e fognari
- Cura le attività di vigilanza ed il controllo sul territorio
- Gestisce i contratti ed i servizi esternalizzati (riscaldamento negli edifici pubblici e pubblica illuminazione)
- Attribuisce i numeri civici e fornisce la relativa tabella a chi ne fa richiesta

PROTEZIONE CIVILE:

- Cura i rapporti con l'Associazione di Protezione Civile "Riolo"
- Attiva i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti nei casi di emergenza.

LA PULIZIA DEI FOSSI

Terza edizione - 24 ottobre 2010

Il giorno 24 Ottobre si è svolta la pulizia dei fossi. E' un'iniziativa che già da qualche anno la nostra Amministrazione Comunale organizza insieme alle associazioni e che viene proposta a noi ragazzi e alle nostre famiglie.



Al momento del ritrovo ci hanno consegnato l'apposito materiale per iniziare la raccolta: sacchi per l'immondizia, guanti, giubbotti di sicurezza, pinze e rastrelli. E' stata una esperienza divertente perché abbiamo conosciuto gente nuova e abbiamo fatto nuove amicizie. E' stata utile perché è servita a ripulire alcuni fossi, liberandoli da: cartacce, bottiglie di vetro e di plastica, sportine vuote, pacchetti di sigarette ecc...

L'esperienza ci ha permesso di capire che le persone che buttano i rifiuti con tanta disinvoltura sono persone incivili, senza rispetto per l'ambiente.

Consigliamo ai nostri compagni di provare questa esperienza: se saremo più numerosi, il nostro paese sarà meno inquinato.

Noi speriamo che il racconto della nostra esperienza invogli i nostri coetanei, e non solo, a rispettare sempre di più la natura.

Classi V A e C
Linda, Andrea, Ruth, Pietro, Matteo

C'ERAVAMO ANCHE NOI!

Domenica 24 ottobre 2010 alcuni frizzanti bambini delle sezioni grandi "Balene" ed "Elefanti" della scuola dell'infanzia "A. Ramponi", accompagnati da Laura e Marina e da un gruppo di baldi e volenterosi genitori hanno con gioia partecipato all'evento promosso dal Comune di San Giorgio di Piano "Puliamo i Fossi". L'iniziativa ci ha dato la possibilità di completare, concretizzandolo sul territorio il progetto "ecologia" portato avanti nel triennio percorso insieme.

Ringraziamo di cuore il Comune, tutte le Associazioni che hanno partecipato, i bimbi ed i genitori che sono intervenuti contribuendo a rendere più pulito il nostro S. Giorgio!
Scuola dell'Infanzia "A. Ramponi"
Le Insegnanti Marina e Laura

IL MALTEMPO NON CI HA FERMATO Iniziativa: "Pulizia dei Fossi - Terza Edizione" - 24 ottobre 2010

Non sono bastati la forte pioggia del 17 ottobre, lo spostamento dell'iniziativa alla settimana successiva, i preparativi ed i pranzi per le cresime, la nuvolosità della giornata ad impaurire il "Popolo della Pulizia dei Fossi". Esprimo a nome mio e dell'Amministrazione Comunale il più sentito ringraziamento ai tanti cittadini (circa 200), piccoli e grandi, per la bella partecipazione alla giornata dedicata alla pulizia dei fossi del nostro Comune.

Questa importante e numerosa presenza di bambini, adulti, ma anche di istituzioni, Enti, Associazioni e Società quali: Amministrazione Comunale, Istituto Comprensivo,

Risultati pulizia 4/10/2009	KG. RACCOLTI
Rifiuti indifferenziati	225
Vetro	8
Pneumatici	8
Cartone	12
filtri olio	0
Legna	8
Batterie	21
Ferro	25
Plastica	63
Equivalenti a circa 2.000 bottiglie da 1,5 litri vuote	
Carta	42
Equivalenti a circa 8.000 fogli di carta A4	
Ingombranti, vetro e ferro lasciati a fianco delle isole ecologiche di base (peso stimato)	85
Totale	497

vo, Parrocchia, Protezione Civile Riolo, Auser, CGIL, CISL, Associazione Cacciatori, GEV, WWF, Podistica Sangiovese, Centro Sociale Falcone Borsellino, Special Boys, Proloco, The Good 40016, COOP Reno, Gruppo Hera, Polizia Municipale, testimoniano attenzione e rispetto per le problematiche ambientali.

Un'ennesima grande risposta di sensibilità dimostrata dai residenti del nostro paese, che servirà da ulteriore stimolo a tutti noi per continuare ad impegnarci su queste importanti tematiche.

Migliorare l'ambiente che ci circonda è migliorare la qualità della nostra vita.

Il Vicesindaco Assessore all'Ambiente
Paolo Crescimbeni

I 100 anni di nonna Caterina

Con una festa partecipata e allegra, alla quale hanno preso parte famigliari, parenti (alcuni venuti anche dagli USA) ed amici, il 13 novembre scorso sono stati celebrati i 100 anni della Signora Caterina Masullo.

Compiere 100 anni è un traguardo straordinario, è un secolo di vita racchiuso in una persona. Sono 100 anni di esperienza di vita, di gioie, dolori, soddisfazioni, delusioni, speranze. E' un secolo di trasformazioni nella vita privata, sociale, economica, politica, della scienza, della tecnica, del costume, della cultura. Sono cento anni di adattamento a tutti i mutamenti della condizione umana.

Anche per questo, il 100° compleanno è un avvenimento pubblico, che coinvolge tutti, e la festa di un centenario diventa festa di una comunità. E' davvero un traguardo invidiabile, Signora Caterina, e anche noi viviamo con orgoglio la felicità della sua famiglia.

Ringrazio ancora Lei e i suoi famigliari per averci resi partecipi ai festeggiamenti del compimento di un secolo di vita e Le esprimiamo ancora la nostra gratitudine per sentirci insieme parte della stessa comunità.

Valerio Gualandi
Sindaco di San Giorgio di Piano





CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

Il tema della violenza alle donne è, purtroppo, di grande attualità nel nostro paese. I recenti fatti di cronaca del 25 ottobre scorso con l'omicidio di Caterina Tugnoli ci hanno riportato una triste realtà, la violenza maschile (quella che si fatica a riconoscere quando è vicina) si pensa, si crede e si spera sia sempre molto lontana da noi.

L'Amministrazione e tutto il Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza, con l'intero paese si sono uniti al dolore della famiglia; la proclamazione del lutto cittadino e l'affissione dei manifesti ha voluto deprecare la violenza " ... **che colpisce tantissime donne, che non vengono riconosciute come persone pienamente libere e autonome ma esseri viventi senza diritti sui quali esercitare un potere e un possesso assoluti, fino all'atto estremo di cancellarne l'esistenza ...** "

I dati statistici ci riportano un bollettino di guerra: nel 2009 in Italia sono state 119 le donne uccise. Fotografandoci l'ISTAT ci dice che una donna su tre è stata vittima di qualche tipo di violenza nel corso della vita, perché ricordiamoci la violenza si manifesta in tante modi e tante sfumature. Alla violenza fisica e sessuale, la più aberrante perché costituisce una terribile violazione dell'integrità e dignità della persona, si devono ricordare altre forme come gli atti di prevaricazione, di non rico-

noscimento dell'identità e della autonomia femminile. Parliamo di violenza psicologica, fatta di costrizioni e denigrazioni, di intimidazioni e di controllo dei comportamenti, di limitazioni economiche e di atti persecutori. Nel 1999 l'ONU ha dichiarato il 25 NOVEMBRE come GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE ed anche a San Giorgio nel corso degli ultimi anni abbiamo cercato di sensibilizzare, di riflettere su questo tema con iniziative pubbliche invitando istituzioni, associazioni e centri antiviolenza. Abbiamo cercato di coinvolgere le giovani generazioni nel centro giovanile e nelle scuole superiori del territorio, abbiamo invitato la cittadinanza alla proiezione di film col relativo commento, abbiamo cercato il dialogo con le persone, creando e distribuendo del materiale informativo. Siamo consapevoli di non aver concluso l'argomento (non si tratta di un lavoro di breve periodo) ma abbiamo provato a fare qualche passo nella direzione di una migliore coscienza e rispetto di sé e dell'altro, di aver svegliato un poco il sonno della ragione, del senso critico, dell'indignazione per arrivare ad immaginare ed esigere una convivenza diversa.

La violenza alle donne non conosce differenze socio-culturali e soprattutto non ha tempo né confini, con questa

considerazione abbiamo cercato di interessare i nuovi cittadini, coloro che provenendo da altre nazioni hanno scelto di realizzare a San Giorgio il loro progetto di vita. Abbiamo quindi tradotto alcune frasi significative in varie lingue parlate dalle tante nazionalità presenti nel nostro paese.

Sappiamo che il silenzio è il peggior nemico della donna in questi momenti, ancora oggi molte donne preferiscono tacere e continuare a subire. Nonostante le difficoltà è fondamentale spezzare il silenzio e chiedere aiuto rivolgendosi a persone amiche, alle istituzioni ed associazioni del territorio, alle forze dell'ordine, ai centri antiviolenza e al proprio medico. Il sostegno che verrà dato alla donna cercherà di accompagnarla nell'uscita dalla violenza rispettando i suoi tempi e riconoscendo i suoi traumi per essere liberata e proiettata nuovamente verso il futuro. La violenza alle donne è una piaga sociale che società ed istituzioni hanno il dovere di condannare, combattere e sradicare, perché nemmeno una donna pensi di vivere una questione privata ma al contrario senta la piena solidarietà ed una presa di coscienza culturale e sociale di tutti.

Assessore alle Politiche Sociali e Pari Opportunità
Anna Fini

Informazioni su associazioni ed istituzioni a cui chiedere aiuto

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA ONLUS
<http://www.casadonne.it>

La Casa delle donne per non subire violenza, aperta dal 1990, è gestita dall'associazione omonima, ed è un luogo dove le donne possono confrontarsi con il problema della violenza, trovando uno spazio di ascolto e di sostegno alle loro scelte. L'associazione è una struttura composta da un Centro di accoglienza pubblico e da appartamenti a indirizzo segreto per l'ospitalità dove vengono accolte donne, italiane e straniere, sole o con figlie/i minori per ospitalità d'emergenza e temporanea durante il percorso di uscita dalla violenza. Al numero di telefono 051-333173 risponde una consulente d'accoglienza e viene garantito l'assoluto anonimato. Nel Centro d'accoglienza si svolgono: € colloqui telefonici; € colloqui individuali personali di percorso di uscita dalla situazione di violenza; € gruppi di sostegno, gruppi di cura di sé, gruppi per le mamme; € corsi di formazione; € consulenza e documentazione per tesi e ricerche sulla violenza alle donne.

SPORTELLO LEGALE "DONNA FAMIGLIA"

Per appuntamenti: Ufficio Piano 051.666.95.31 dal Lunedì al Venerdì dalle 8.30 alle 15.30

Lo sportello Donna e Famiglia, condotto da un Avvocato dell'Unione Donne Italiane, è un servizio di informazione, consulenza e assistenza legale alle famiglie del territorio con particolare attenzione alle Leggi sul diritto di famiglia. Lo sportello è attivo in tutti i Comuni del distretto Pianura-est, è gratuito e svolge il servizio di rendere consapevoli i cittadini dei loro diritti riguardo a situazioni di difficoltà o disagi vissute all'interno della propria famiglia aiutandoli a difendersi.

GRUPPO MASCHILE PLURALE

<http://www.maschileplurale.it> (Associazione Nazionale)
<http://www.women.it/libreriadelledonne/uomini.htm> (Gruppo di Bologna)

L'Associazione Maschile Plurale è nata nel 2007 per unire e

ampliare le esperienze dei gruppi e delle reti di uomini che in Italia da più di dieci anni stanno riflettendo sul proprio essere maschile, sulle possibilità di nuove forme di mascolinità che superino il patriarcato e su un nuovo rapporto tra i generi liberato da forme di violenza.

Il gruppo Maschile Plurale di Bologna è nato nel settembre del 2003 con l'obiettivo di dare una possibilità di incontrarsi a tutti quegli uomini che sentono il bisogno di confrontarsi riguardo al proprio essere uomini. Ci incontriamo ogni due settimane il martedì sera, presso la Libreria delle Donne in Via San Felice 16/a. Di solito siamo una decina, ma intorno al gruppo ruotano altrettanti "simpatizzanti", che per vari motivi partecipano saltuariamente alle riunioni.

IL CORPO DELLA POLIZIA MUNICIPALE E DEI CARABINIERI

<http://www.renogalliera.it/i-servizi/polizia-municipale>
Il Corpo Unico di Polizia Municipale "Reno Palliera" nasce l'8 gennaio del 2003 per volontà delle amministrazioni Comunali della ex Associazione Reno Galliera al fine di garantire una migliore gestione del territorio. La sede centrale si trova a San Giorgio di Piano. Il servizio è attivo al numero 051 8904750 tutti i giorni dell'anno, festivi compresi, con la costante presenza dalle ore 7.00 alle ore 01.00 suddivisa in tre turni giornalieri. Il numero verde del centralino è 800.800.606 attivo tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 07,00 alle ore 01,00. <http://www.carabinieri.it>

La stazione dei Carabinieri di San Giorgio di Piano si trova in via XX Settembre n.2. Il numero di telefono è 051.89.71.16 dalle ore 8 alle ore 22 tutti i giorni festivi compresi (dalle ore 22 alle ore 8 allo stesso numero risponde il Comando Compagnia Carabinieri di San Giovanni In Persiceto). Numero Pronto Intervento 112 attivo 24 ore su 24.

IL GRUPPO DELLE CONSIGLIERE DI PARITÀ

<http://www.consparita.provincia.bologna.it>
Le Consigliere di Parità sono figure istituzionali di tutela per le lavoratrici e i lavoratori oggetto di discriminazione di genere sul lavoro e promozione delle pari opportunità in ambito lavorativo, in stretto collegamento con gli altri organi istituzionali preposti. Nell'esercizio delle loro funzioni sono

pubblici ufficiali ed il loro ruolo è regolato dal D.L. 198/2006. Le lavoratrici e i lavoratori possono rivolgersi alle Consigliere di Parità nel caso abbiano subito una discriminazione o una molestia: nell'accesso al lavoro; nell'accesso ai corsi di formazione; nello sviluppo della carriera; nel livello di retribuzione; nell'accesso ai diritti connessi alla maternità o alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita o di lavoro. Le aziende possono rivolgersi alle Consigliere di Parità per valorizzare la presenza femminile nel lavoro, contrastare le discriminazioni, accedere a finanziamenti per progetti di azioni positive a favore delle pari opportunità tra donne e uomini sul lavoro. Le Consigliere di Parità svolgono un servizio di consulenza gratuito per: € informarti sulle opportunità e i diritti sanciti dalla normativa vigente; € incontrarti per individuare la presenza di eventuali discriminazioni di genere; € agire in giudizio, su delega, per sostenere la tua posizione. Si riceve su appuntamento telefonando allo 051 6598845 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 + il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 17).

ANTIVIOLENZA DONNA

Il Ministero per le Pari Opportunità ha attivato il numero telefonico unico "Antiviolenza Donna" - 1522- multilingue, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, per rispondere alle domande di aiuto delle donne vittime di violenza, intra ed extra familiare, e delle donne in difficoltà. Il servizio, nel pieno anonimato, fornisce ascolto, assistenza, informazioni utili ed accompagnamento verso le strutture pubbliche e private presenti sul territorio di residenza, in raccordo diretto con i servizi di emergenza delle forze dell'ordine e della sanità.

Tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e ha invitato i Governi, le Organizzazioni Internazionali e le ONG ad organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica per quella giornata.

La violenza alle donne ci riguarda tutti e una maggiore consapevolezza negli uomini di oggi e in quelli che lo saranno domani è un grande passo avanti.

OLTRE LE PAROLE Un ricordo per la fine di un anno e l'inizio di uno nuovo

Amatissimi amici e genitori.

Voi che siete genitori, lo sapete bene che ad una certa età i figli crescono più in fretta e bisogna spesso cambiare guardaroba e dieta.

Mentre io scrivo e voi leggete questa lettera, immaginatevi tanti occhi, dolcissimi e con una vena di nostalgia, con quel colore d'infinito e di malinconia di cui solo un bambino africano è capace.

Sto balbettando, perché è impossibile penetrare dentro l'infinito dello sguardo di un bambino africano.

Bambino che è cresciuto nel verde, ma nel dolore, nella spensieratezza, ma nella miseria.

Bambino che non ha mai avuto abbastanza da mangiare e da bere. Bambino che non ha mai ricevuto una carezza, di cui sentiva il bisogno fisico, anche se molto amato.

Ma che ad un certo momento della sua vita ha trovato qualcuno che gli sorrideva, che lo abbracciava, che gli donava una caramella. E non solo.

Ma che lo portava dentro una bella stanza dove stava con bambini della sua stessa età, imparava cose allora sconosciute, ma entusiasmanti. E poteva tenere in mano un piatto, senza cucchiaino, ma pieno di polenta e di fagioli, in quantità che aveva mai visto in vita sua.

Certo che i bambini si ammalano. Ma ora c'è sempre una ragazza vestita di bianco che gli tocca il pancino, gli fa sporgere la lingua, se necessario gli buca il sederino.

Un piccolo pianto, ma per i più piccolini, perché ai bambini e bambine di una certa età è stato insegnato che non è degno di loro piangere.

Hanno ricevuto una divisa che bisogna cambiare ogni anno perché quel piatto giornaliero di polenta e fagioli, ed ogni tanto magari un piatto di riso e magari qualche pezzettino di carne, e magari qualche fetta di pane, fanno effetto. Sì, perché anno dopo anno cresce l'età e il corpo, e la mente e lo spirito, dato che quasi tutti sono cristiani.

Amatissimi, vi accorgete che sto parlando dei vostri figli ?

Me ne prendo cura, non solo perché fanno parte della mia vita, ma per un senso di gratitudine verso di voi che li avete messi dentro il vostro cuore e avete messo un posto a tavola per loro. Allora guardateli questi occhi, ma so che non resistete a guardarli a lungo. Sono troppi tristi, ma non ve ne accorgete tanto, perché nel profondo di quegli occhi si rispecchia la vera immagine di Colui che li ha creati.

Ed è anche Lui che vi ringrazia per questa immensa vostra cura che avete per questi piccoli.

Vi abbracciamo col più forte affetto che figli affettuosi possano dare ai loro genitori.

Vi auguriamo tutto il bene che esseri umani possano desiderare.

Con tanto affetto da Padre Paolino e dai vostri figli l'Associazione è lieta di informare tutti i sostenitori ed i Soci che nel corso del 2010 sono stati inviati a Padre Paolino oltre 140.000 euro.

Ci comuniamo a Padre Paolino nell'augurarvi un sereno periodo di vacanze Natalizia



ADOTTATO IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Il Consiglio comunale, nella seduta del 29 ottobre scorso, ha adottato il PSC – Piano strutturale comunale, e il RUE – Regolamento urbanistico edilizio.

Si tratta dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica che hanno sostituito il PRG – Piano regolatore generale, con le relative norme tecniche di attuazione.

L'adozione del PSC a scala comunale, è la conclusione di un percorso avviato nel 2003, quando si è deciso di dare attuazione ai contenuti della nuova legge urbanistica regionale (la n.20 del 24 marzo 2000, poi modificata con la legge n.6 del 6 luglio 2009) avviando una esperienza di pianificazione sovracomunale, con riferimenti al territorio degli otto comuni della Unione Reno-Galliera.

Il nostro Comune è arrivato per ultimo ad adottare il PSC perché aveva il Piano regolatore più recente.

Dopo le festività di fine anno, sui contenuti del PSC, si svolgeranno alcuni incontri pubblici.

Il PSC è frutto di un lavoro lungo e articolato a cui hanno preso parte tutti gli enti con prerogativa e responsabilità sulla gestione del territorio. Il quadro di riferimento generale, è contenuto nel PTCP - Piano territoriale di coordinamento provinciale, approvato dalla Provincia di Bologna, adottato nel 2003 e approvato nel 2004.

Tenendo conto dei contenuti del PTCP, a livello degli 8 Comuni della Unione Reno Galliera, un territorio di più di 70.000 abitanti, con la presenza di circa 8.000 imprese, si è operato sui seguenti obiettivi:

- pensare al territorio nel suo insieme, come a una città della pianura centrale;
- partire da una valutazione critica (aspetti positivi, problematici, negativi) della passate esperienze di pianificazione urbanistica;
- evitare di assecondare processi di dispersione urbana;
- fare crescere i centri abitati e le zone produttive nelle aree dotate di servizi e infrastrutture adeguate, in particolare per la mobilità;
- salvaguardare e valorizzare il paesaggio, i beni ambientali, storici, architettonici, culturali;
- sviluppare le vocazioni territoriali, evitando di riproporre ovunque le stesse tematiche;
- unificare e uniformare la norme, procedure e regolamenti urbanistici ed edilizi;
- definire quote di crescita da attuare in un arco temporale di circa 15 anni, condivise a livello di aree e provinciale.

A livello locale, si è poi lavorato sui seguenti contenuti:

- sviluppo del Comune dimensionato in modo concentrico sul Capoluogo, attorno alle aree a sua volta cresciute in ampliamento del nucleo storico originario;
- sviluppo delle vocazioni di San Giorgio di Piano, che ha una storia di centro di un territorio più ampio rispetto ai confini comunali. Quindi è prevista la possibilità di insediare attività terziarie e direzionali in quantità apprezzabile;
- crescita dell'ambito produttivo sovracomunale

di Stiatico, che coinvolge, oltre al nostro, anche i Comuni di Bentivoglio e Argelato.

Ovviamente i piani urbanistici sono degli strumenti di governo e gestione del territorio. Quello che succederà realmente e con quali tempi, dipende da un insieme di fattori interni ed esterni non tutti dipendenti da noi e dalla nostra volontà.

Con il PSC, che con l'adozione ha avviato il suo iter formale, per arrivare alla approvazione entro la prossima estate,

noi riteniamo di avere posto le premesse affinché il nostro comune e il nostro territorio continuino ad essere una realtà forte dal punto di vista sociale, economico, civile, culturale.

Quello che abbiamo oggi è frutto delle scelte del passato, di un compromesso tra politica, economia e società che ha saputo coniugare lo sviluppo economico a quello sociale e civile.

Oggi non è scontato che il futuro abbia questi connotati, ovvero non è scontato che avvenga in modo automatico e per forza d'inerzia.

Per guardare al futuro con fiducia e speranza, crediamo occorra un grande ingegno collettivo, essere capaci di elaborare e attuare politiche innovative in ogni campo, investire risorse per sviluppare le vocazioni territoriali, mettere al centro delle attività delle istituzioni il bene comune.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i componenti di maggioranza e minoranza della Commissione urbanistica, che ha dato un contributo prezioso alla elaborazione del PSC, il redattore del PSC associato e comunale Architetto Piero Vignali, e suoi collaboratori, il responsabile dell'ufficio tecnico di San Giorgio di Piano Architetto Pier Franco Fagioli e suoi collaboratori.

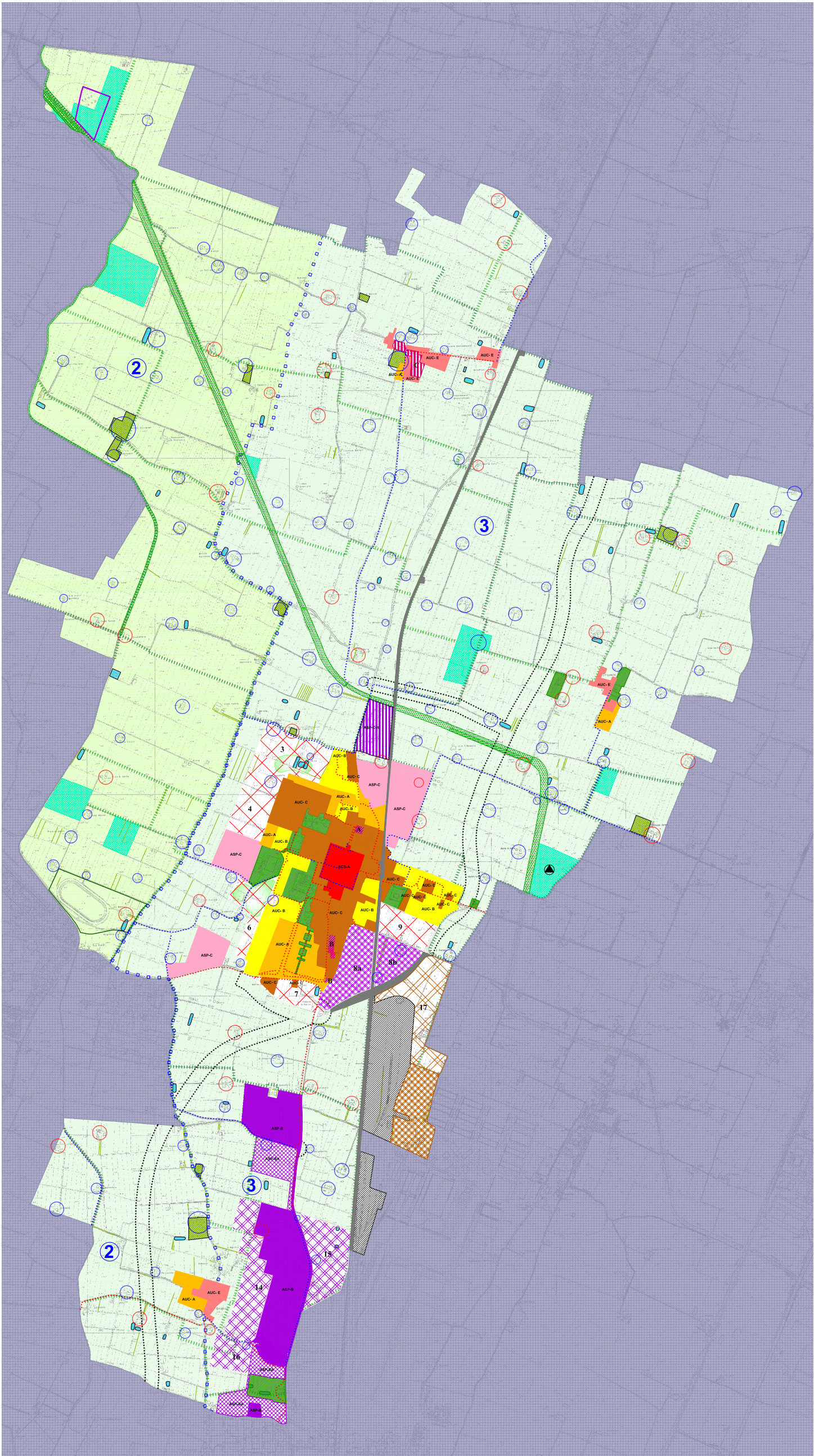
Il Sindaco
Valerio Gualandi

La documentazione di PSC e RUE può essere visionata sul sito web del Comune di San Giorgio di Piano <http://www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it>

Eventuali osservazioni devono essere fatte pervenire al Comune entro l'8 febbraio 2011. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico comunale – Geom. Valerio Bernardini, tel. 051-6638549.

SIMBOLOGIA

	Territorio extracomunale
SISTEMI CONDIZIONANTI	
Sistema delle unità di paesaggio (Art. 13)	
	Perimetro delle Sub-Unità di paesaggio
	Sub-Unità Conca morfologica del Riolo
	Sub-Unità Dosso della Galliera
Sistema delle reti ecologiche (Art. 15)	
	Nodo ecologico semplice locale
	Zona di rispetto del nodo ecologico semplice locale
	Corridoio ecologico provinciale
	Corridoio ecologico provinciale
	Maceri di importanza ecologica
	Corridoio ecologico locale
	Filari di importanza ecologica
	Giardino di importanza ecologica
Sistema delle risorse storiche e archeologiche (Art. 18)	
Complessi edilizi di valore storico-testimoniale	
	Cori di valore storico-architettonico-ambientale
	Cori di valore storico-testimoniale
	Edifici di valore storico-testimoniale
	Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse
SISTEMI STRUTTURANTI	
Sistema delle infrastrutture (Art.20)	
	Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto
	Percorsi ciclabili di esistenti
	Percorsi ciclabili di progetto
Sistema insediativo prevalentemente per funzioni residenziali (Art.21)	
Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: tessuti storici (Art. 22)	
	ACS-A Centro storico
Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti urbani consolidati (Art. 23)	
	AUC-A Ambiti consolidati di maggiore qualità insediativa
	AUC-B Ambiti consolidati in corso di attuazione
	AUC-C Ambiti consolidati con parziali limiti di funzionalità urbanistica
	AUC-E Ambiti consolidati delle frange urbane e dei centri frazionali minori
	Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza esistenti
	Ambiti per infrastrutture di maggiore rilevanza esistenti e di progetto
	Area ferroviaria interporto
Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti da riqualificare (Art. 24)	
	Ambiti da riqualificare per rifunzionalizzazione AR-A (Art.24.1)
Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente residenziali: Ambiti per nuovi insediamenti (Art. 24)	
	Ambiti per nuovi insediamenti urbani derivanti da sostituzione edilizia AR-B (Art. 24.2)
	Ambiti per nuovi insediamenti su area libera ANS-C (Art. 24.3)
	Ambiti per attrezzature di maggiore rilevanza di previsione (Art. 27.1)
Sistema insediativo prevalentemente per funzioni produttive	
Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente produttive (Art. 25)	
	ASP-C Ambiti produttivi comunali esistenti (Art. 25.1)
	ASP-CP Ambiti produttivi comunali da qualificare (Art. 25.2)
	ASP-CN-M Ambiti produttivi comunali di nuovo insediamento per funzioni miste (Art. 25.3)
	ASP-B Ambiti produttivi sovracomunali esistenti (Art. 25.4)
	ASP-BA Ambiti produttivi sovracomunali in corso di attuazione (Art. 25.5)
	Ambiti produttivi sovracomunali di nuovo insediamento (Art. 25.6)
Sistema insediativo prevalentemente per funzioni terziarie-direzionali	
Ambiti territoriali per funzioni prevalentemente terziarie e direzionali (Art. 26)	
	Polo funzionale esistente (Art. 26.1)
	Polo funzionale di previsione (Art. 26.2)
Sistema degli ambiti rurali	
	Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Art. 28)
	Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Art. 29)
	Ambiti di valore naturale e ambientale - zone umide (Art.30)
	Insediamenti a funzione non agricola in ambito rurale (Art. 31)
	Possibile localizzazione vasche di laminazione (Art.20.e)





UN 2011 VERAMENTE NUOVO



La parola "crisi", in greco, significa "decisione", "giudizio", e rimanda ad un momento di transizione in cui "si ha il dovere di compiere una scelta".

Stiamo attraversando un periodo cruciale in cui è necessario prendere

decisioni importanti, altrimenti la situazione rischia di precipitare, forse a fasi alterne ma inesorabilmente.

Queste scelte devono essere politiche, a partire da un risanamento e da una gestione più equa ed efficiente dell'aberrante sistema finanziario in cui ci troviamo ad operare.

Da decenni viviamo in una civiltà che fa del consumismo il motore del progresso.

Un motore non solo economico, ma anche ideologico. Progresso sembra significare possedere più cose.

L'onnipresente pubblicità declina tale convinzione in tutte le possibili forme.

Si può aspirare alla felicità senza possedere abiti all'ultimo grido? L'ultimo modello di lettore dvd o di cellulare? un televisore o un computer in ogni stanza? Questa ideologia non viene mai messa in discussione, finché il sistema regge che male c'è?

Ma nel momento in cui il meccanismo sembra incepparsi e il sistema deraglia, quando appare evidente che il sistema non regge, diventa finalmente possibile porsi le

domande "giuste", interrogarsi sul senso dell'economia, sul valore reale del denaro, in questo contesto le scelte politiche devono dare risposte.

Se assistiamo agli scontri in parlamento ci cadono le braccia: litigi su questioni banali, sospensioni dell'attività legislativa, fidejussioni, spartizioni, festini.

La crisi ci impone di cambiare radicalmente il nostro metodo di lavoro e pensiero, di dare risposte a nuovi problemi, a nuove realtà. Ma su questo il governo chiude gli occhi.

Assistere a ciò che accade a livello nazionale è veramente imbarazzante e spero che presto un giudizio elettorale chiuda una triste pagina di storia del nostro Paese.

Oggi con queste difficili realtà economiche cosa viene chiesto a S. Giorgio? Aiuto e vicinanza delle istituzioni. Ma credo anche uno sforzo comune di tutte le forze politiche, non unicamente litigi.

Incalzare l'amministrazione per velocizzare la realizzazione di opere è importante, fare proposte alternative è costruttivo, accusare pregiudizialmente e fare ricorsi alle istituzioni giuridiche comporta esattamente l'opposto: ritardi nella realizzazione e assenza di ipotesi realizzative diverse.

Dare risposte, non nel futuro ma oggi, costringe tutti noi, politici e amministratori, a "cambiare". Quando parliamo di operare per il nostro comune lo facciamo per tutti, non solo per quelli che hanno una certa tessera o che rite-

niamo della nostra area politica, lo facciamo cercando di essere nel giusto.

Il processo alle intenzioni e la polemica, appartengono al periodo pre crisi. Oggi non è più possibile aspettare. Oggi esiste la sostanza: o diamo soluzioni reali alla qualità della vita, cercando di dotarci di strutture pubbliche, di aiutare ancora di più gli anziani, la famiglia, lottando con i nostri bilanci ed esigendo che lo Stato onori gli impegni, oppure continuiamo nelle polemiche varie e stucchevoli nei confronti delle quali il cittadino ha l'orticaria.

Questo articolo uscirà in prossimità delle festività natalizie e, quindi, in periodi di auguri. L'augurio più sentito è proprio questo, che vi sia consapevolezza che il mondo è cambiato e che i problemi non hanno soluzioni da atteggiamenti di solo conflitto (questo vale per tutte le forze politiche), ma vanno affrontati con responsabilità, pensando all'interesse di tutti, non a quello dei partiti.

A nome di tutto il gruppo consiliare Progetto per S. Giorgio un augurio di sereno e felice Natale e di un anno veramente nuovo.

Marco Montanari

*Gruppo Consiliare
Progetto per San Giorgio*

TANTI AUGURI E TANTI DEBITI A SAN GIORGIO



Innanzitutto, vogliamo come sempre e con sincero piacere augurare a tutti voi e ai vostri cari un felice Natale e delle serene festività e un 2011 migliore per tutti. Ne abbiamo bisogno!

Ora però per piacere non leggete più i nostri articoli. Non fatelo più nostri cari concittadini come vi ha consigliato il nostro assessore al bilancio Francesca Caniato.

È vero, ci siamo clamorosamente sbagliati. San Giorgio di Piano non è come la Grecia. Ci scusiamo con tutti voi per questo errore imperdonabile. San Giorgio di Piano è vero non è come la Grecia, è come l'Irlanda!

Loro chiedono aiuto alla Comunità Europea, la Giunta a voi cittadini. Come? Ma facendo pagare al contribuente (cioè a voi e alla prossima generazione!) una montagna di interessi passivi su mutui che sono stati rinegoziati perché non riuscivamo a pagarli per tassi alti e perché - soprattutto - non avevamo la liquidità per pagarli (soldi spesi male prima), tanto che importa (loro) sanno che alle prossime elezioni gli regalerete ugualmente un sacco di voti e la gestione delle "casse comunali". Che problema c'è!

Nel 2006 (qualcuno lo ricorderà di certo) hanno (con nostro voto contrario!) rinegoziato 21 mutui, per un valore al momento della rinegoziazione di circa 2,5 milioni di euro. Li hanno protratti di altri 30 anni... con un extra costo per l'amministrazione di circa 1,2 milioni di euro in più per interessi passivi che non pagherà questa amministrazione ma quelle future, i quali diranno che la colpa è stata di chi c'era prima...

Oggi, sempre perché il nostro revisore dei conti dopo aver letto la nostra "rosea situazione contabile" ha vivamente consigliato al nostro Sindaco di rinegoziare un'altra bella cifra. Hanno quindi e con carattere d'urgenza indetto un consiglio comunale straordinario per rinegoziare (sempre con nostro voto contrario!) un altro mutuo di quasi 500.000 (cinquecentomila) euro che ci costerà in 15 anni di rinegoziazione "solo" 130.000 eurini in più che pagheremo sempre noi, o meglio, pagherà il Comune che poi li chiederà a voi/noi sotto forma di varie imposte o di mancati futuri servizi.

Insomma, in 3 anni ci siamo accollati un extra debito di quasi 1,5 milioni di euro. Non male vero?

Però, dobbiamo riconoscerlo, abbiamo un bravo Sindaco. Abbiamo un paese in ordine, aiuole innaffiate anche d'inverno con regolarità dove festosi ranocchi esultano felici. Abbiamo un paese senza caos a parte alla mattina nei giorni di lavoro dove i nostri bambini e i loro genitori rischiano la vita ad attraversare la nostra via principale Della Libertà per lo sfrecciare incessante (anche a volte sorpassando) di automobili che usano il nostro centro per bypassare il semaforo e la successiva rotonda, il tutto perché la Giunta si sono "spesi" i vostri soldi per fare la necessaria circonvallazione esterna al paese che avrebbe eliminato le periodiche code sulla Provinciale e "le corse" in centro al nostro Comune. Ma non si deve sapere! Comunque, sono bravi. Abbiamo una nuova caserma in costruzione per tutelare la nostra sicurezza. Anzi no, probabilmente non ci sarà ma è un dettaglio nonché una presa in giro per l'Arma stessa che potrebbe anche chiederci i danni per il mancato rispetto del contratto stipulato.

Abbiamo anche in costruzione la famosa nuova scuola elementare da tutti auspicata. Anzi no, non abbiamo né la scuola in costruzione e neppure i progetti per fare il bando.

Ma possiamo stare tranquilli, abbiamo le fidejussioni dal "potenziale costruttore" che ci garantiranno la costruzione della scuola e della caserma. Anzi no non ci sono neppure le fidejussioni per garantire la vostra tutela e quindi nessuna garanzia per il nostro futuro.

Però possiamo stare tranquilli, l'assessore alla scuola pubblica Romano Gironi ci ha tranquillizzato che per alcuni anni la nuova scuola non servirà più. Al massimo serviranno nei prossimi tre anni una o due classi in più.

La domanda nasce quindi spontanea alla attuale Giunta. "Ma se di colpo...l'urgenza della scuola non c'è più nonostante i tanti nuovi cittadini arrivati, perché pensare, progettare e far costruire una cattedrale nel deserto come quella ipoteticamente presentata anni orsono come urgente per tutti noi e per i nostri figli?". Chi si è sbagliato nei conti da pallottoliere? Di certo non noi.

Sarà colpa anche qui della Gelmini e dei soldi (molto pochi!) dati alla nostra scuola privata/parrocchiale? Vogliamo qui ricordare all'assessore Gironi che se a San Giorgio non ci fosse la scuola materna (privata) parrocchiale, avremmo avuto molti problemi verso i nostri concittadini. Dobbiamo solo ringraziare il Parroco e chi la gestisce (laici e le nostre amate suore) con passione e dedizione,

invece di criticarla nel solito silenzio di chi dovrebbe difenderla pubblicamente...!

In questi due ultimi mandati amministrativi la Giunta ha anche costruito molte case per fare fronte alle attuali esigenze di nostri concittadini che non possono pagare gli affitti di mercato. Anzi no, non hanno costruito nessuna casa. O meglio, una palazzina l'hanno costruita in via Curiel facendo scappare e/o infuriare gli abitanti delle abitazioni vicine, ma abbiamo accumulato talmente tanti anni di ritardo nella fine lavori con conseguente grande ammanco di denaro da affitti e a tutt'oggi dopo mesi e mesi che chiediamo chiarimenti e incontri con l'ente costruttore (Acer) e il Sindaco non ci rispondono neppure più.

Però nel sociale si sono distinti. Hanno aiutato con migliaia di euro da anni quasi sempre le stesse persone comunitarie e extracomunitarie trasformando aiuti straordinari in sussidi continui, tanto che importa, al massimo rinegoziamo altri mutui.

Potevamo attingere a dei finanziamenti regionali, ma siccome sono bravi non ce li hanno concessi perché non avevamo uno dei tre (non uno dei 30...) requisiti richiesti dalla Regione. Ovvero abbiamo in proporzione più dipendenti comunali che abitanti.

Per motivi di spazio ci dobbiamo fermare, anche il povero nostro "Sangiorgese" non può crescere, come la nuova scuola e la nuova caserma. Da noi cresce bene solo l'erba che "a peso d'oro" le imprese di gestione del verde esterne ci tagliano molto volentieri.

Nel 2011 se ci tenete a sapere cosa ne sarà di noi, vi preghiamo di venire ad un prossimo consiglio comunale straordinario (vi avvisiamo qui in anteprima) che sarà presto indetto dal nostro gruppo consiliare per parlare del futuro di San Giorgio di Piano. Non mancate sarà importante per tutti voi!!!

Quanto ai nostri conti e ai nostri grandi problemi che dire, con una "Amministrazione brava e oculata" così" come diceva quel bel film di Troisi e Benigni: "Non ci resta che piangere".

I nostri ranocchi delle rotonde invece no, non piangono, loro sono contenti così.

Ancora sinceri Auguri a tutti voi!

Roberto Mugavero

Lista civica "Insieme per San Giorgio"



UNIONE RENO - GALLIERA

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

L'indirizzo espresso dai Sindaci nella Giunta dell'Unione per una riorganizzazione della Polizia Municipale che permettesse di rafforzare il presidio del territorio, ha trovato attuazione nel piano di riorganizzazione varato dal Comandante Massimiliano Galloni.

La scorsa settimana ha aperto ufficialmente i battenti a San Pietro in Casale l'ultimo dei 3 comandi di zona che rappresentano una buona parte delle novità previste dal piano, che prevede una riorganizzazione del Corpo in 4 reparti, tra i quali va segnalato il 2° - presidi e relazioni con i comuni – che andando oltre i compiti di natura amministrativa svolti in precedenza presso i comuni della Reno Galliera, rappresenterà il primo livello di intervento sul territorio, rafforzato poi dal lavoro di un reparto specifico si occuperà di controllo del territorio, infortunistica stradale e pronto intervento.

La nuova organizzazione non modifica gli standard di servizio, nel senso che assicura sia il mantenimento della copertura oraria del servizio attualmente in essere (tre turni per 365 giorni all'anno), sia gli attuali orari di apertura al pubblico del comando di San Giorgio e degli uffici presso i singoli comuni.

Il Comandante Galloni sottolinea anche che questa riorganizzazione avrà l'effetto di avvicinare i vigili ai cittadini, ma che nulla cambia per quanto riguarda la gestione delle emergenze (bisogna usare il numero verde gratuito della Polizia Municipale "Reno Galliera" - 800800606) e l'organizzazione generale delle attività, che resta in capo al comando di San Giorgio di Piano.

Questo in sintesi il piano di riorganizzazione:

1^ REPARTO: affari generali, violazioni amministrative e pubbliche relazioni
Gestione di tutte le attività di mantenimento e istituzionali del Corpo, compreso l'ufficio contravvenzioni, gestione delle attività di promozione della sicurezza (in primis l'educazione stradale), che hanno visto negli anni una incidenza sempre crescente per l'organizzazione.

2^ REPARTO: Presidi e relazioni con i comuni
ZONA 1 - Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano – responsabile: Ispettore Capo Alessandro TARTARI
ZONA 2 - Galliera e San Pietro in Casale - responsabile: Ispettore Capo Albino FEDERICI



ZONA 3 - Castello d'Argile e Pieve di Cento - responsabile: Ispettore Cosimo SCHIRANO

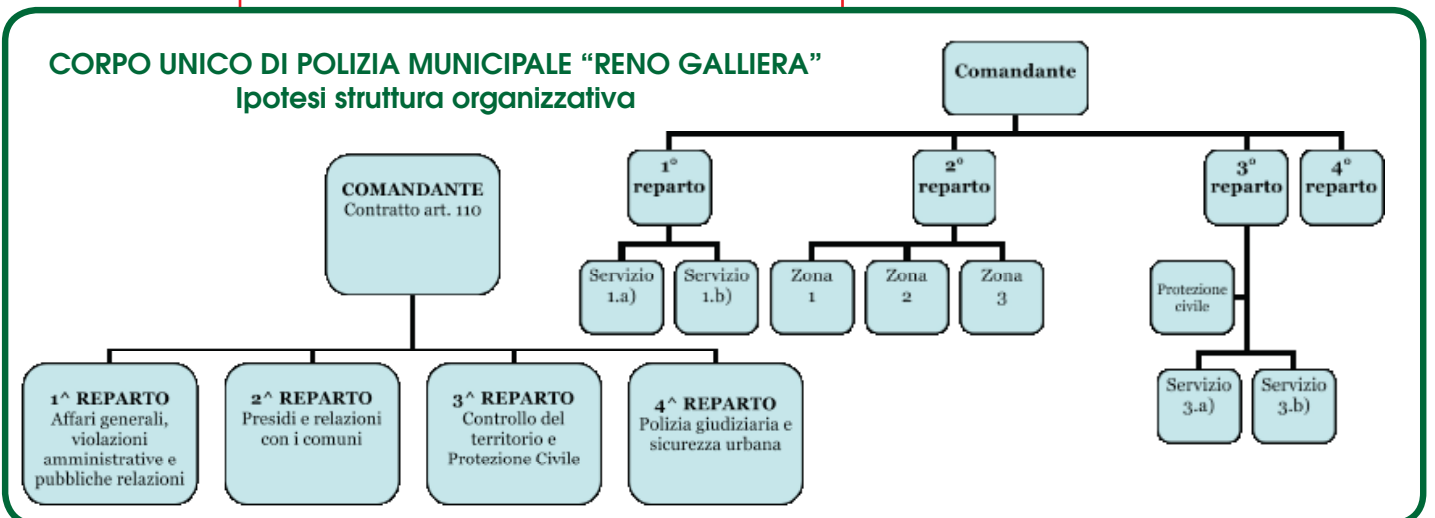
La "Zona" è il reparto che lavora sulla prossimità e la visibilità, da intendersi sia come rassicurazione per il cittadino, sia come deterrenza per gli eventuali malintenzionati. E' da considerarsi il reparto nevralgico per il progetto di riorganizzazione: l'aggregazione in tre zone permetterà una maggiore facilità e flessibilità nella gestione del personale, rendendola maggiormente adeguata agli imprevisti e alle urgenze che contraddistinguono il servizio di polizia municipale. I Responsabili di Zona organizzeranno l'attività degli operatori in base alle priorità espresse dai Sindaci, alle necessità rappresentate dagli accertamenti amministrativi, dalla presenza di personale in divisa davanti alle scuole, nei centri cittadini, nelle frazioni e nei parchi, dalle segnalazioni e richieste da parte dei cittadini, dalla attività di controllo sul territorio in pattuglia, dai rapporti con gli Uffici Tecnici dei Comuni dell'Unione, specie per quanto riguarda la manutenzione del territorio (segnaletica stradale e strade, pubblica illuminazione, beni comunali, ecc.) e la condivisione delle scelte viabilistiche (pareri, gestione del traffico, scelta della segnaletica stradale, ecc.). Nelle zone è previsto l'impiego di 25 operatori, vale a dire metà dell'intero corpo di Polizia Municipale.

Il 3^ REPARTO si occuperà di controllo del territorio e pronto intervento, infortunistica stradale, protezione civile.

E' il reparto che si dovrà occupare con continuità e in via prioritaria dell'attività di controllo di polizia locale del territorio e di gestione delle emergenze, con particolare riferimento alle attività tipiche di polizia stradale. Il reparto curerà anche la gestione della centrale operativa e degli impianti di videosorveglianza, di tutti i progetti operativi assegnati al Corpo ("Cantiere vigile", controllo veicoli pesanti, tutela dell'ambiente da scarichi incontrollati di rifiuti, eccetera), nonché della organizzazione e gestione dei servizi serali, notturni e festivi.

4^ REPARTO: Polizia giudiziaria e sicurezza urbana
Altra importante novità organizzativa: un servizio di staff agli altri reparti del Comando, sia nel senso che gestirà direttamente le pratiche di polizia giudiziaria generate dalle attività messe in campo dagli altri reparti, sia nel senso che si avvarrà anche di personale degli altri reparti per le sue operazioni sul territorio.

Compito specifico del 4^ Reparto sarà poi la gestione diretta, in stretta collaborazione con le forze di polizia dello stato (in primis i Carabinieri), di tutte quelle situazioni che possono incidere negativamente sulla percezione di sicurezza delle nostre comunità e che ormai le Amministrazioni Comunali non possono più esimersi dal prendere in considerazione e cercare di limitare concretamente: episodi di danneggiamento e di vandalismo sulle strutture pubbliche, piccolo spaccio in parchi pubblici o in altre zone pubbliche, controllo su zone a rischio di degrado ambientale, locali "fracassoni", eccetera.



"SULLA STRADA IN SICUREZZA"

Corsi di formazione per i volontari delle Associazioni di Protezione civile

Nel corso dei mesi di settembre e ottobre, 107 volontari della protezione civile appartenenti alle Associazioni degli otto Comuni dell'Unione "Reno-Galliera" (Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale), hanno partecipato ad una serie di incontri formativi presso la sede del Corpo Unico di Polizia Municipale a S. Giorgio di Piano.

Finalità degli incontri, tenuti dall'Ispettore capo Alberto Benuzzi della Municipale, era fornire indicazioni normative e metodologie operative per permettere ai volontari di affrontare con consapevolezza e sicurezza le situazioni in cui sono chiamati ad operare, con particolare riguardo ai numerosi servizi svolti sulla strada. Sempre più spesso infatti, i volontari della Protezione Civile, oltre ai normali servizi di routine, sono chiamati ad intervenire anche in situazioni di drammatica emergenza.

Tali corsi di formazione sono stati organizzati nell'ambito del nuovo Servizio Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione "Reno-Galliera", costituito quest'anno nell'ambito del Corpo Unico di Polizia Municipale che ha, tra i propri obiettivi, anche quello di creare



sul territorio un servizio costante di supporto ai Sindaci e alle Amministrazioni degli otto Comuni dell'Unione per fornire un coordinamento e una pronta risposta alle diverse esigenze di Protezione Civile.

Già da tempo esiste un rapporto di proficua collaborazione tra le Amministrazioni Comunali, la Polizia Municipale e le cinque Associazioni di Volontariato di Protezione Civile esistenti sui territori degli otto comuni (OVPC Castel Maggiore, ANA Pieve di Cento, RIOLO Argelato-San Giorgio di Piano, IDRA San Pietro in Casale- Galliera, AVPC Bentivoglio).

Uno degli elementi di forza di queste Associazioni di volontariato è di raccogliere al proprio interno un'ampia pluralità di esperienze personali, un variegato ventaglio di conoscenze professionali che permettono di fronteggiare efficacemente anche le situazioni più complesse.

Ma al di là delle differenze anagrafiche, culturali e professionali una cosa che accomuna tutti i volontari è l'essere espressione di una moderna coscienza collettiva del dovere di solidarietà: persone che offrono con dedizione il loro tempo ed il loro impegno alla comunità per contribuire a garantirne la sicurezza.



FONDAZIONE ANT ITALIA ONLUS dati aggiornati al 3 novembre 2010



Nata nel 1978 per iniziativa del professor Franco Pannuti, l'Associazione Nazionale Tumori - divenuta Fondazione ANT Italia Onlus nel 2002 - da oltre trent'anni fornisce assistenza oncologica socio

sanitaria gratuita a domicilio ai Sofferenti di tumore in fase avanzata e avanzatissima. Il credo dell'ANT è sintetizzato dal termine "Eubiosia" (dal greco, "la buona vita") intesa come insieme di qualità che conferiscono dignità alla vita, dal primo all'ultimo respiro.

Le unità operative fondamentali del Progetto Eubiosia sono gli Ospedali Domiciliari Oncologici ANT (ODO-ANT): gruppi di operatori sanitari che svolgono un'attività assistenziale a domicilio coordinata - gratuita e programmata - ai Sofferenti di tumore in fase avanzata o avanzatissima che presentano una formale richiesta. Questo progetto nasce a Bologna per poi svilupparsi e diffondersi in dieci diverse regioni d'Italia. A esso si affiancano progetti di prevenzione, formazione e ricerca, dedicati alla cittadinanza, alle scuole, ai professionisti del settore, al personale e ai volontari ANT.

Dal 1985 al giugno 2010 sono stati assistiti quasi 80.000 Pazienti oncologici a domicilio, assicurando un'assistenza socio-sanitaria continua al Sofferente e alla sua Famiglia su base multi-disciplinare: ANT si avvale del lavoro di squadra di medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti e di un assistente sociale. Gli operatori sanitari che lavorano per ANT sono professionisti motivati e formati, che operano in regime libero professionale. La sede centrale ANT effettua controlli di qualità periodici sull'operato dei collaboratori e organizza seminari di aggiornamento e corsi ECM.

Ogni Medico ANT ha, in media, la responsabilità terapeutica

di circa 20/25 Pazienti e opera all'interno di équipe costituite da un massimo di 4/5 medici e 3/4 infermieri, oltre ad uno psicoterapeuta. I medici effettuano turni di reperibilità diurna e notturna 24/24 ore 7/7 giorni e gli infermieri assicurano la reperibilità diurna.

ANT dedica un'attenzione particolare agli aspetti sociali dell'assistenza, fornendo servizi che vanno oltre l'ambito strettamente medicale: cure igieniche, cambio biancheria, trasferimento da e per l'ospedale, contributo economico alle famiglie in difficoltà, biblioteca domiciliare; il progetto sociale integrato a quello sanitario è in continua evoluzione con la prospettiva di essere ampliato in rapporto alle risorse economiche disponibili e contribuisce a garantire quella dignità e qualità della vita che costituisce il "credo" di ANT.

Al 2010, la Fondazione ANT conta più di 1.250 volontari iscritti nel registro del volontariato e 20 ODO-ANT per cui collaborano oltre 350 professionisti. Le giornate di assistenza erogate nel 2010 sono state oltre un milione e la media dei giorni di assistenza è stata di circa 90 giorni. Dal 1985 a oggi ANT ha erogato oltre 12 milioni di giornate di assistenza domiciliare gratuita. Dal punto di vista strettamente economico, i primi dati di riferimento indicano che l'ospedalizzazione domiciliare, così come impostata dall'ANT, risulta significativamente meno costosa dell'assistenza in un ospedale tradizionale. Dai dati trasmessi dalla Direzione Generale del Ministero della Salute per l'anno 2007, risulta che il numero complessivo di casi trattati in ADI in Italia da tutte le ASL è stato pari a 474.567 e, di questi, i "terminali", di qualsiasi tipo, sono stati 42.236 pari all'8,9% del totale.

L'ANT nel 2007 ha assistito 8.194 "terminali", esclusivamente affetti da patologie oncologiche, pari al 19,4% di tutti i 42.236 "terminali" (di qualsiasi tipo) assistiti dalle ASL.

Con riferimento ai costi elaborati dalla Commissione Nazionale Lea nel documento del 18/10/2006, il costo di un'effettiva giornata di assistenza domiciliare a Pazienti terminali (Valore GEA) è pari ad euro 76,80 cui corrisponderebbe (nostra elaborazione) un costo medio della giornata

nata di presa in carico pari ad euro 43,70, senza tener conto delle spese generali, a fronte di un costo di ANT di 17,27 euro al giorno.

La prevenzione è un altro importante obiettivo perseguito con determinazione dalla Fondazione, da tempo attivamente impegnata sul territorio nazionale per attuare campagne di informazione e controllo delle neoplasie che possono essere prevenute e diagnosticate per tempo. Tra queste, il melanoma, i tumori della tiroide e i tumori ginecologici. Il Progetto Melanoma ANT, nato nel 2004, completamente gratuito per i Cittadini, prevede l'esecuzione di visite dermatologiche con l'ausilio del videodermatoscopio portatile. Al 30 giugno 2010 è stato realizzato in 30 Province italiane e 179 sono stati i Comuni coinvolti. Complessivamente sono state visitate 28.472 persone e di queste 2.794 sono state inviate al chirurgo per l'asportazione della lesione sospetta.

L'attività della Fondazione è finanziata da campagne di raccolta fondi, da donazioni ed erogazioni di privati cittadini, enti pubblici, banche e fondazioni. L'esperienza di ANT, resa possibile anche dalla generosità di molti donatori e volontari, dimostra che è possibile prendersi cura efficacemente dei pazienti oncologici, a domicilio e con un approccio di tipo ospedaliero, rappresentando sicuramente un'altra dimensione della sanità a titolo gratuito.

Nancy Iacono
Ufficio Stampa

Fondazione ANT Italia Onlus
Via Jacopo di Paolo, 36 - 40128 Bologna
www.ant.it

Aiuta la Fondazione ANT Italia Onlus destinando il 5x1000 dell'IRPEF con la prossima dichiarazione dei redditi. NON TI COSTA NIENTE ma contribuirai a sostenere l'assistenza domiciliare gratuita ai Sofferenti di tumore.

GRAZIE!

AFFIDO FAMILIARE: ESPRESSIONE DI SOLIDARIETÀ

Le famiglie della Comunità Maranà-tha, agli esordi del loro cammino, hanno trovato come elemento coagulante l'accoglienza dei piccoli. Inizialmente, armati da tanta buona volontà ma anche da una buona dose di sprovvedutezza, ci siamo lanciati in disponibilità impegnative senza una cornice istituzionale; in seguito abbiamo iniziato i vari percorsi di avvicinamento all'istituto dell'affido eterofamiliare, allora regolamentato dalla legge n.184/1983 oggi modificata dalla legge n.149/2001 che titola "Diritto del minore alla propria famiglia", risposta a situazioni di disagio o di maltrattamento di quei minori "temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo".

Si tratta di un intervento di protezione e tutela che consiste nell'inserire in un nucleo familiare diverso da quello originario, per un tempo variabile, minori altrimenti in condizioni di rischio o di danno evolutivo (fisico, educativo, emotivo, affettivo), a cui la famiglia d'origine non è in grado di far fronte o che addirittura contribuisce a creare.

Grande o piccolo che sia un bambino in affido non inizia la sua esistenza da zero con chi lo accoglie: questo è il dato più complesso e ricco e bello dell'avventura di accogliere un minore.

Un bambino in affido ha bisogno di essere accompagnato da una "narrativa" sulla storia sua e della sua famiglia, un bagaglio da non dimenticare, che non si può cancellare o farne a meno. Questo bagaglio, una valigia pesante a volte, è un impegno per i Servizi nel lavoro di depositari e comunicatori della sua storia e delle sue tappe, una sfida per la famiglia affidataria che accoglie anche questa valigia ed è chiamata a custodirla con rispetto e riconoscimento della sua esistenza. Ed è infine un compagno di viaggio a volte scomodo, ingombrante ma pur sempre indispensabile per il bambino che vive cercando di capire il ruolo e il posto in cui mettere ogni cosa.

Questo bagaglio, a volte, rimane chiuso e il bambino/a un po' ne ha paura e un po' ne è attratto. C'è comunque un dato che abbiamo potuto toccare con la mano e con il cuore: la famiglia naturale è la famiglia dove lui/lei avrebbero voluto crescere... Secondo noi l'affido ha l'intento di permettere al ragazzino/a di fare sintesi tra un passato recente che dice di lui/lei, della loro appartenenza e un oggi che da estraneo si fa casa. Non è un processo semplice, occorre mettere in gioco maternage e competenze; nella nostra esperienza la condivisione e la collaborazione con altre famiglie è fondamentale. Nel nostro territorio c'è una tradizione importante di collaborazione tra i servizi sociali dell'azienda Usl del Distretto Pianura Est e altre realtà comunitarie e associative in materia di affido familiare: un tavolo di coordinamento che cura lo scambio di prassi e punti di vista, l'ideazione di iniziative comuni. Ad esempio negli ultimi 3 anni abbiamo svolto formazione insieme, operatori dei servizi e del terzo settore, seguiti da una psicoterapeuta abbiamo lavorato per superare pregiudizi e contrapposizioni a vantaggio del lavoro per i minori. In autunno si è tenuta una iniziativa di sensibilizzazione all'affido nel nostro territorio, per avvicinare nuove famiglie interessate a sperimentarsi in questo cammino: abbiamo realizzato un cineforum tematico in tre serate più uno spettacolo sull'affido come conclusione. Il percorso è stato ospitato in sale parrocchiali, di comunità e simili sparse sul territorio dei 12 comuni del distretto e ha visto coinvolti molti soggetti pubblici e privati, riuscendo a richiamare una cinquantina di persone

per serata. L'intento era quello appunto di sensibilizzazione e non di informazione, significa che ci sta a cuore il "rendere sensibili" le persone alle problematiche che alcuni minori oggi vivono e le opportunità che si possono loro offrire: quali emozioni muove, che scenari e problematiche apre l'accoglienza in generale e in particolare l'accoglienza di bambini, utilizzando un linguaggio che toccasse nel profondo la nostra sensibilità e creatività e non solo la razionalità delle tavole rotonde.

Oggi la sfida che sentiamo come famiglie affidatarie è il lavoro di sintesi da fare, tra la propria storia intessuta di slanci generosi e l'incontro con dei piccoli feriti che si chiedono: "Perché non sono con la mia mamma e il mio papà?".

Elena Biraghi e Margherita Magagnoli
Comunità Maranà-tha



Direttore Responsabile: Maurizio Garuti. **Direzione e Redazione:** Via Libertà, 35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO). **Coordinamento redazionale:** Marisa Pancaldi. **Segretaria di redazione:** Maria Cristina Ragni. **Fotografie:** Archivio Comunale. **E-mail:** segreteria1@comune-sangiorgio-di-piano.bo.it. **Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76.** Spedizione tramite distribuzione diretta. **Tiratura copie:** 4000. **Chiuso per la stampa:** Dicembre 2010. **Grafica e Stampa:** Le Grafiche Record S.r.l. - Via Vinca, 7 - 40016 San Giorgio di Piano (BO).